

IN THE UNITED STATES PATENT AND TRADEMARK OFFICE

IN RE APPLICATION OF: Carmelo LO DUCA

GAU:

SERIAL NO: New Application

EXAMINER:

FILED: Herewith

FOR: DISPLAY BOX FOR CYLINDRICAL CONTAINERS WITH A PROJECTING ANNULAR COLLAR

REQUEST FOR PRIORITY

COMMISSIONER FOR PATENTS
ALEXANDRIA, VIRGINIA 22313

SIR:

- ☐ Full benefit of the filing date of U.S. Application Serial Number _____, filed _____, is claimed pursuant to the provisions of **35 U.S.C. §120**.
- ☐ Full benefit of the filing date(s) of U.S. Provisional Application(s) is claimed pursuant to the provisions of **35 U.S.C. §119(e)**:
Application No. _____ **Date Filed** _____
- ☒ Applicants claim any right to priority from any earlier filed applications to which they may be entitled pursuant to the provisions of **35 U.S.C. §119**, as noted below.

In the matter of the above-identified application for patent, notice is hereby given that the applicants claim as priority:

COUNTRY
Italy

APPLICATION NUMBER
MI2003A 000963

MONTH/DAY/YEAR
May 14, 2003

Certified copies of the corresponding Convention Application(s)

- ☒ are submitted herewith
- ☐ will be submitted prior to payment of the Final Fee
- ☐ were filed in prior application Serial No. _____ filed _____
- ☐ were submitted to the International Bureau in PCT Application Number _____
Receipt of the certified copies by the International Bureau in a timely manner under PCT Rule 17.1(a) has been acknowledged as evidenced by the attached PCT/IB/304.
- ☐ (A) Application Serial No.(s) were filed in prior application Serial No. _____ filed _____; and
- ☐ (B) Application Serial No.(s) _____
☐ are submitted herewith
- ☐ will be submitted prior to payment of the Final Fee

Respectfully Submitted,

OBLON, SPIVAK, McCLELLAND,
MAIER & NEUSTADT, P.C.



Gregory J. Maier

Registration No. 25,599

James D. Hamilton
Registration No. 28,421

Customer Number
22850

Tel. (703) 413-3000
Fax. (703) 413-2220
(OSMMN 05/03)

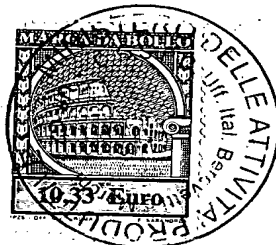


Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
Ufficio G2

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per: **Invenzione Industriale**

N.°

MI2003 A 000963



*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

29 MAR. 2004

Roma, li

IL FUNZIONARIO

Elena Marinelli

Sig.ra E. MARINELLI

AL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione GI.BI.EFFE SRL
 Residenza Via Washington 17 - 20146 MILANO (MI) - IT codice 091299903
 2) Denominazione _____
 Residenza _____ codice _____

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome FRIGNOLI Luigi cod. fiscale _____
 denominazione studio di appartenenza ING. A. GIAMBROCONO & C. SRL
 via ROSOLINO PILO n. 19/B città MILANO cap 20129 (prov) MI

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via _____ n. _____ città _____ cap _____ (prov) _____

D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/sci) _____ gruppo/sottogruppo _____/_____

SCATOLA ESPOSITORE PER CONTENITORI CILINDRICI CON COLLARE ANULARE SPORGENTE

ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO:

SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA ____/____/____

N° PROTOCOLLO _____

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) LO DUCA Carmelo 3) _____
 2) _____ 4) _____

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione

tipo di priorità

numero di domanda

data di deposito

allegato
S/R

1) _____
 2) _____

SCIoglimento RISERVE

Data N° Protocollo

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICRORGANISMI. denominazione

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1) 1 PROV n. pag. 14 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare)
 Doc. 2) 1 PROV n. tav. 03 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)
 Doc. 3) 1 RIS lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale
 Doc. 4) 1 RIS designazione inventore
 Doc. 5) 1 RIS documenti di priorità con traduzione in italiano
 Doc. 6) 1 RIS autorizzazione o atto di cessione
 Doc. 7) 1 nominativo completo del richiedente

8) attestati di versamento, totale Euro 188,51==COMPILATO IL 13/05/2003

FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I)

UNO DEI MANDATARI

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI

N. 006 ALBO MANDATARI ABILITATI

obbligatorio

CONTINUA SI/NO NODEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO SI

SCIoglimento RISERVE

Data N° Protocollo

CAMERA DI COMMERCIO IND. ART. E AGR. DI MILANO MILANOcodice 1145

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

MI2003A 000963

Reg. A.

L'anno DUEMILATRE, il giorno 13, del mese di MAGGIOil(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda corredata da 00 fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopraportato.

I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

IL DEPOSITANTE

L'UFFICIALE ROGANTE

M. CORTONESI

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONE

NUMERO DOMANDA

MI20031000963

REG. A

DATA DI DEPOSITO

14/05/2003

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

/ / /

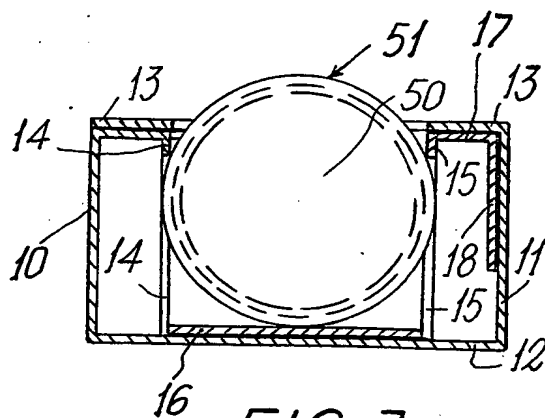
D. TITOLO

SCATOLA ESPOSITORE PER CONTENITORI CILINDRICI CON COLLARE ANULARE SPORGENTE

L. RIASSUNTO

Scatola espositore per un contenitore cilindrico dal quale sporge un collare anulare, la scatola avendo due pareti longitudinali interne in cui sono ricavate delle finestre tra di loro contrapposte entro le quali vengono inserite e trattenute rispettive porzioni contrapposte di detto collare, ostacolando così la rotazione del contenitore intorno al proprio asse, di modo che dall'esterno della scatola rimanga esposta e visibile una porzione della superficie cilindrica del contenitore con le iscrizioni su di essa presenti.

M. DISEGNO





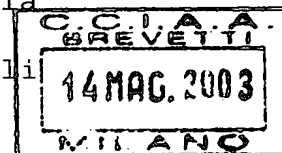
Descrizione di un brevetto d'invenzione a nome:

GI.BI.EFFE SRL - con sede a Milano, IT

LF/gf A27224

DESCRIZIONE

La presente invenzione ha per oggetto un
5 contenitore espositore per un contenitore
sostanzialmente cilindrico, e più particolarmente
di un contenitore del tipo presentante un collare
anulare sporgente dalla superficie cilindrica del
contenitore stesso una cui porzione sporge dalla
10 scatola lasciando visibile le iscrizioni o simili
su di essa riprodotti.



Sono noti contenitori cilindrici (ad esempio
per profumi, deodoranti od altre sostanze pregiate
e di alto costo, che possono essere in pressione o
15 no all'interno dei contenitori e che possono essere
erogati tramite pompette o valvole ad azionamento
manuale applicate sui contenitori stessi e che sono
a loro volta coperte o protette da coperchi o
simili che sovente hanno la stessa forma e
20 dimensione trasversale dei contenitori su una cui
estremità essi sono montati) che presentano delle
iscrizioni, disegni, marchi di fabbrica o simili su
una porzione limitata della loro superficie
cilindrica.

25 E' noto alloggiare tali contenitori in scatole



dalle quali sporge ed è visibile quella porzione dei contenitori stessi sulla quale sono riprodotti i sopra citati marchi, iscrizioni o simili.

Il problema che si presenta è quello di
5 impedire ai contenitori di ruotare intorno al proprio asse dopo che essi sono stati correttamente inseriti nelle scatole attraverso una apertura o finestra ricavata su una parete frontale delle scatole, in modo che sempre risulti esposta alla
10 vista quella porzione dei contenitori sulla quale sono riprodotti i marchi o le iscrizioni.

I contenitori non possono essere fissati mediante colla o simile nelle relative scatole di esposizione perché tracce di colla (antiestetica e
15 fastidiosa al tatto) potrebbero rimanere aderenti alla superficie dei contenitori stessi dopo il loro prelievo dalle scatole di esposizione, per essere utilizzati. Tutti i tentativi fino ad ora fatti di realizzare delle scatole che siano di basso costo e
20 che lascino in vista una porzione laterale ben definita dei contenitori e siano efficaci ad impedire la rotazione dei contenitori stessi intorno al proprio asse longitudinale (ad esempio, per effetto di scuotimenti od in seguito a manovre,
25 deformazioni od urti che sempre si presentano nelle



fasi di trasporto e di stoccaggio delle scatole) dopo che essi sono stati inseriti nella posizione desiderata nelle scatole, non hanno avuto successo.

La maggior parte dei contenitori per i quali
5 le scatole di esposizione sono utilizzate sono di due tipi uno dei quali ha superficie laterale (incluso l'eventuale coperchio) assolutamente cilindrica ed ha un fondo concavo dal quale sporge un piccolo dente o protuberanza; e l'altro dei
10 quali ha un collare anulare sporgente in prossimità del coperchio del contenitore, tale collare avendo talvolta solo funzione estetiche, ma spesso essendo costituito dalla ghiera che fissa una pompetta od una valvola sulla imboccatura del contenitore.

15 Lo scopo della presente invenzione è quello di realizzare una scatola espositore che sia atta ad alloggiare e trattenere un contenitore del tipo con collare sporgente, impedendone efficacemente qualsiasi indesiderata ed accidentale rotazione
20 attorno al proprio asse.

Altro scopo è quello di realizzare un contenitore espositore del tipo menzionato che sia ricavato da un solo pezzo di cartoncino fustellato e cordonato e che sia facilmente piegabile e
25 confezionabile in modo automatico con le macchine



comunemente presenti nelle ditte cartotecniche specializzate nella produzione di scatole.

Questi ed altri scopi ancora vengono conseguiti con una scatola comprendente delle
5 pareti laterali, una parete di fondo ed una parete frontale in cui è ricavata una finestra che è delimitata da bordi longitudinali e da bordi di estremità ed attraverso la quale sporge all'esterno della scatola una porzione cilindrica di un
10 contenitore che sia alloggiato nella scatola stessa in una sede delimitata da detta parete di fondo e da pareti longitudinali interne alla scatola ed estendentisi tra tale parete di fondo e la parete frontale in corrispondenza dei bordi longitudinali
15 della finestra in essa ricavata, tale finestra avendo sagoma e dimensioni sostanzialmente uguali a quelle del profilo esterno della sezione longitudinale del contenitore, caratterizzata dal fatto che in dette pareti longitudinali interne
20 delimitanti la sede per il contenitore sono ricavate due aperture tra di loro contrapposte e nelle quali vengono forzate e trattenute porzioni sostanzialmente diametralmente opposte di un collare anulare o simile sporgente dal contenitore
25 tutto intorno alla sua superficie cilindrica,





venendo così fortemente ostacolata la rotazione intorno al proprio asse e lo spostamento trasversale di un contenitore inserito in detta sede della scatola.

5 Preferibilmente, uno dei bordi di estremità delimitanti detta finestra è sagomato in modo sostanzialmente complementare alla sagoma del fondo del contenitore che la scatola è destinata ad alloggiare.

10 Ovviamente, l'invenzione riguarda anche il cartoncino utilizzabile per la realizzazione della scatola.

La struttura e le caratteristiche della scatola espositore secondo l'invenzione
15 risulteranno più chiare dalla seguente descrizione di una sua preferita realizzazione data a titolo esemplificativo e non limitativo con riferimento agli uniti disegni in cui:

- la Figura 1 rappresenta in pianta e disteso,
20 visto dalla sua superficie destinata a rimanere interna alla scatola, un cartoncino fustellato e cordonato;

- le Figure da 2 a 5 mostrano lo stesso cartoncino in sue diverse e successive fasi di
25 piegatura ed incollaggio che vengono effettuate



dalla ditta cartotecnica che produce la scatola;

- la Figura 6 è una vista prospettiva ed in
scala ingrandita di una scatola alloggiante un
contenitore il cui profilo è stato (per chiarezza
5 del disegno) rappresentato con linee tratteggiate;

- la Figura 7 è una sezione trasversale della
scatola di Figura 6, presa in corrispondenza del
collare anulare sporgente del contenitore
alloggiato nella scatola stessa; e

10 - la Figura 8 è la rappresentazione parziale e
schematica di una sezione assiale della scatola con
contenitore di Figura 6, limitatamente a quella
porzione ove è previsto il collare del contenitore.

Si faccia anzitutto riferimento alla Figura 1
15 ove è rappresentato in pianta, visto dalla parte
destinata a rimanere interna alla scatola
realizzabile con esso, un pezzo di cartoncino
fustellato e cordonato e comprendente una pluralità
di linee di piegatura o cordonatura 1-9 tra di loro
20 parallele delimitanti due pareti laterali 10, 11,
una parete di fondo 12, una parete frontale 13, due
pareti longitudinali interne 14, 15 separate tra di
loro da una parete intermedia 16, mentre sulla
sinistra (rispetto alla Figura 1) della parete 15
25 si estendono due strette pareti longitudinali 17 e



rispettivamente 18.

Nelle pareti 14 e 15 sono ricavate due distinte aperture 19, 20 di forma rettangolare e tra di loro allineate, mentre nella porzione di cartoncino che comprende le pareti 14 e 16 è ricavato inferiormente un foro rettangolare 21 che delimita inferiormente (rispetto al disegno) una stretta striscia di cartoncino separata in due parti 22, 23 da una breve linea di piegatura 24 (che non è allineata con la cordonatura 4), mentre una breve cordonatura 25 separa la parte 23 dalla parete intermedia 16; nella parete superiore della stessa porzione di cartoncino 14, 16 è ricavato un foro sagomato 26 che delimita superiormente (sempre rispetto al disegno) una sottile striscia di cartoncino presentante due cordonature 27, 28.

Infine si può notare che dalla parete di fondo 12 sporgono delle alette 29, 30, ad esempio destinate a fungere tra coperchi per la chiusura delle estremità della scatola confezionata; e che nella parete frontale 13 è ricavato un grande foro allungato 31 cui forma e larghezza sono sostanzialmente uguali a quelle del profilo frontale del contenitore (compreso il suo coperchio) che deve essere alloggiato ed esposto



nella scatola. Si può notare che il bordo di
estremità 32 delimitante la estremità rivolta in
alto del foro 31 è sagomata in modo da risultare
sostanzialmente complementare alla sagoma o profilo
5 del fondo del contenitore menzionato e che si è
supposta essere concava.

Si supponga ora di utilizzare il cartoncino di
Figura 1 per realizzare la desiderata scatola
espositore.

10 Anzitutto si applica una striscia di colla 16A
(rappresentata punteggiata in Figura 1) sulla
parete 16 e si piega il cartoncino su se stesso in
senso orario intorno alla cordonatura 6, come
rappresentato in Fig. 2; quindi, tenendo aderenti
15 ed appoggiate le pareti 14 e 16 sulle sottostanti
pareti 10 e 12, si piega il cartoncino in senso
antiorario intorno alla cordonatura 3 (Figura 3),
sovrapponendo le pareti 15, 17, 18 sulle pareti 14
e 16. Successivamente, con rotazione nuovamente in
20 senso orario, ora intorno alla cordonatura 2, si
ribaltano le pareti 17 e 18 al di sopra della
parete 15 (Figura 4) e si spalmano due strisce di
colla (rappresentate con dei puntini distribuiti
longitudinalmente) 40, 41 sul cartoncino, tra le
25 cordonature 5 e 6 e rispettivamente 1 e 2.





A questo punto si ribalta nuovamente il cartoncino in senso antiorario intorno alla cordonatura 8 (Figura 5) sovrapponendo la parete 11 alla parete 18 e premendo la parete frontale 13 sulle due strisce di colla 40, 41 in modo da ancorare saldamente la parete 13 sia alla parete 17 che alla parete longitudinale delimitata dalle cordonature 5 e 6: il confezionamento della scatola (che ha assetto appiattito e schiacciato su se stessa) da parte della ditta che l'ha prodotta è così terminato. Pacchi di scatole appiattite così ottenute vengono utilizzati direttamente dalle ditte che provvedono a fare assumere ad esse l'assetto finale che esse devono avere per potere ricevere e trattenere i contenitori 50 il cui profilo è stato rappresentato tratteggiato (per chiarezza del disegno) in Figura 6 e con linea continua nelle Figure 7 ed 8.

Tali contenitori hanno forma cilindrica e da essi sporge un collare anulare 51 che usualmente serve a separare ciascun contenitore vero e proprio dal coperchio che ad esso è sovrapposto, il coperchio essendo stato rappresentato nella parte inferiore della Figura 6, mentre il fondo del contenitore è stato supposto posizionato nella



parte più alta del disegno.

La ditta utilizzatrice delle scatole fa assumere ad esse (con grande facilità e rapidità ed utilizzando macchine automatiche di tipo noto) la
5 forma squadrata (rappresentata nelle Figure 6 e 7) semplicemente premendo l'una verso l'altra le cordonature 6 ed 8. A questo punto la ditta utilizzatrice inserisce automaticamente (come già attualmente avviene) un contenitore 50 attraverso
10 il foro allungato 31 ricavato nella parete frontale 13 della scatola, posizionando il contenitore stesso a contatto con la parete 16 e tra le due pareti longitudinali interne 14, 15 che hanno lunghezza inferiore al diametro del contenitore,
15 una porzione della cui superficie cilindrica (ed esattamente quella porzione sulla quale sono riprodotti marchi od iscrizioni che si vuole rimangano stabilmente in vista dall'esterno della scatola attraverso il foro 31) sporge dalla
20 superficie esterna della parete frontale 13 della scatola espositore, come si vede chiaramente dalla Figura 7.

La larghezza della parete 16 è però inferiore al diametro del collare 51 del contenitore (Figura
25 7), mentre la larghezza delle aperture 19, 20 è



uguale o leggermente inferiore allo spessore del
collare 51 (Figura 8), di modo che tale collare va
ad inserirsi nelle aperture 19, 20 ove esso è
saldamente trattenuto per attrito a contatto coi
5 bordi longitudinali delle aperture 19, 20, di modo
che il contenitore 50 non può liberamente o
facilmente ruotare intorno al proprio asse e rimane
saldamente trattenuto all'interno della scatola
nella posizione che gli è stata fatto assumere al
10 momento del suo inserimento nella scatola stessa.

Si può notare che il bordo di estremità 32 del
foro 31 è sagomato in modo complementare a quella
porzione del fondo concavo del contenitore che è
affacciato ed appoggiato sullo stesso bordo 32
15 quando il contenitore è inserito nella scatola
espositore, contribuendo così a trattenere il
contenitore stesso in posizione sicura e stabile
nella scatola stessa.



RIVENDICAZIONI

1) Scatola espositore per un contenitore sostanzialmente cilindrico, comprendente delle pareti laterali, una parete di fondo ed una parete frontale in cui è ricavata una finestra che è delimitata da bordi longitudinali e da bordi di estremità ed attraverso la quale sporge all'esterno della scatola una porzione cilindrica di un contenitore che sia alloggiato nella scatola stessa in una sede delimitata da detta parete di fondo e da pareti longitudinali interne alla scatola ed estendentisi tra tale parete di fondo e la parete frontale in corrispondenza dei bordi longitudinali della finestra in essa ricavata, tale finestra avendo sagoma e dimensioni sostanzialmente uguali a quelle del profilo esterno della sezione longitudinale del contenitore, caratterizzata dal fatto che in dette pareti longitudinali interne delimitanti la sede per il contenitore sono ricavate due aperture tra di loro contrapposte e nelle quali vengono forzate e trattenute porzioni sostanzialmente diametralmente opposte di un collare anulare o simile sporgente dal contenitore tutto intorno alla sua superficie cilindrica, venendo così fortemente ostacolata la rotazione





intorno al proprio asse e lo spostamento trasversale di un contenitore inserito in detta sede della scatola.

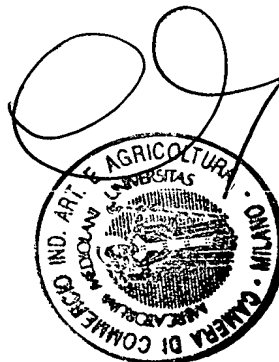
2) Scatola espositore secondo la
5 rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che uno dei bordi di estremità delimitanti detta finestra è sagomato in modo sostanzialmente complementare alla sagoma del fondo del contenitore che la scatola è destinata ad alloggiare.

10 3) Scatola espositore secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzata dal fatto di essere realizzata in un solo pezzo di cartoncino fustellato e cordonato, ripiegato ed incollato in zone discrete.

15 4) Cartoncino fustellato e cordonato utilizzabile per la realizzazione di una scatola espositore secondo le rivendicazioni da 1 a 3.

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI

Luigi Frignoli



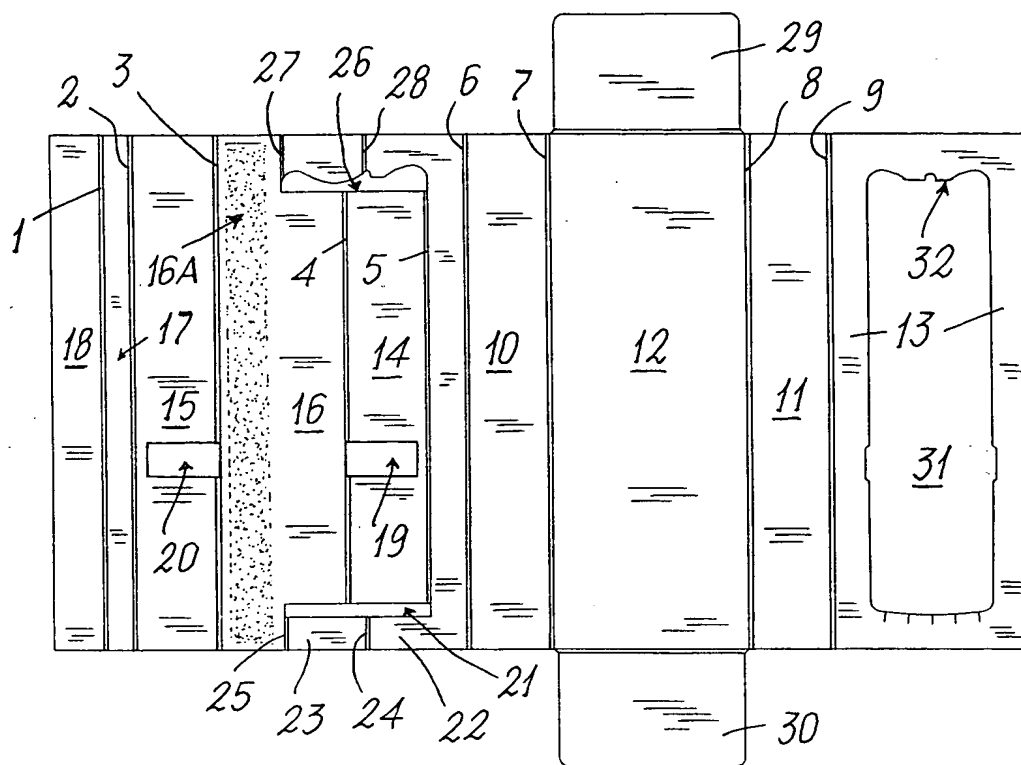


FIG. 1

MI 2003 A 0 0 0 9 6 3

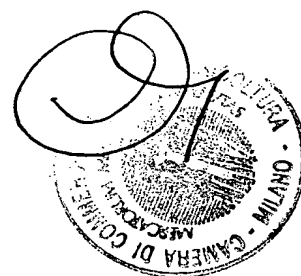
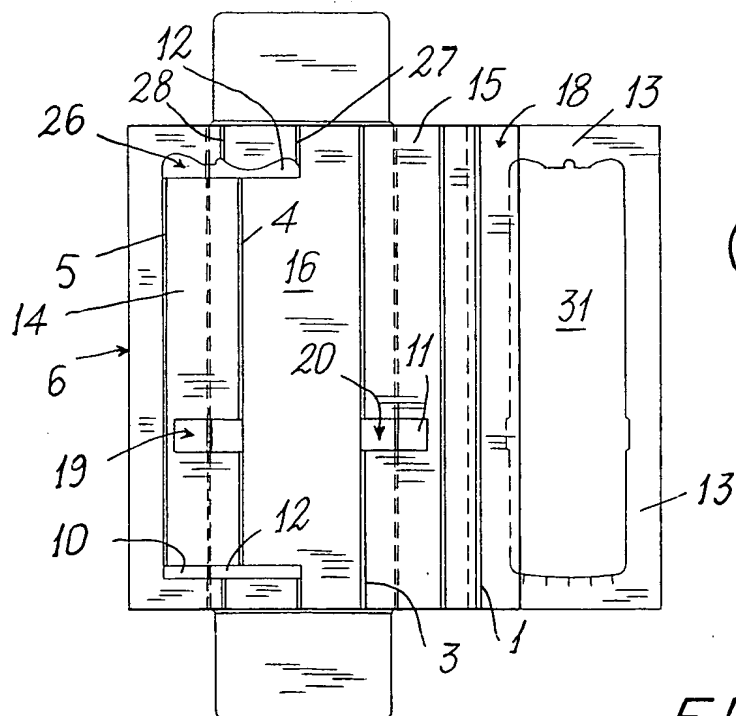
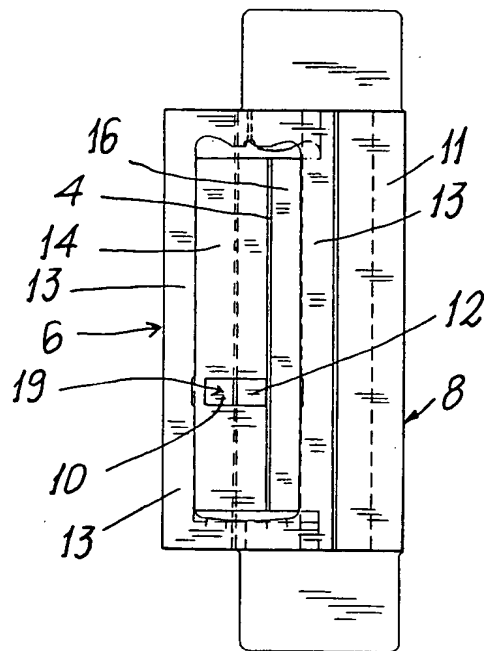


FIG. 2

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 196 ALBO MANDATARI ABILITATI

Luigi Frignoli



MI 2003 A 0 00963

FIG. 5

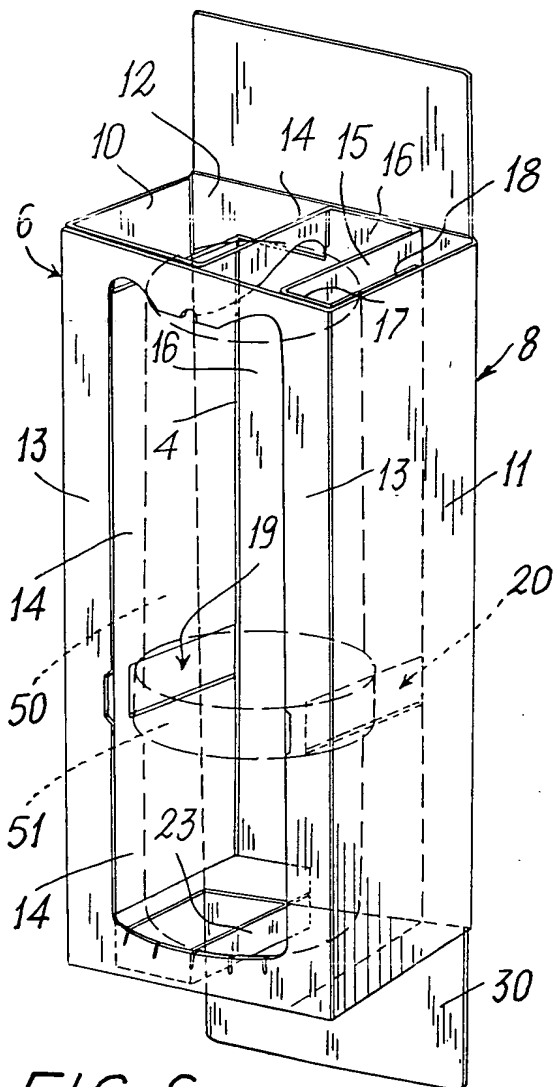


FIG. 6

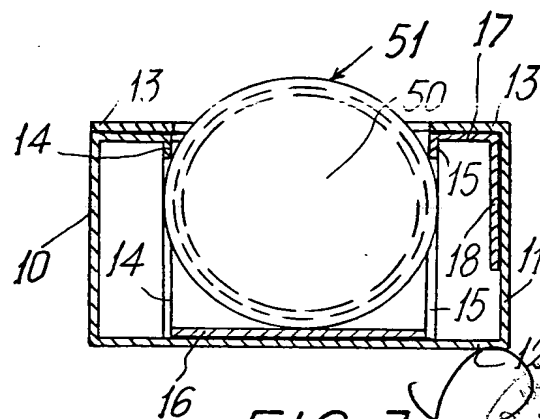


FIG. 7

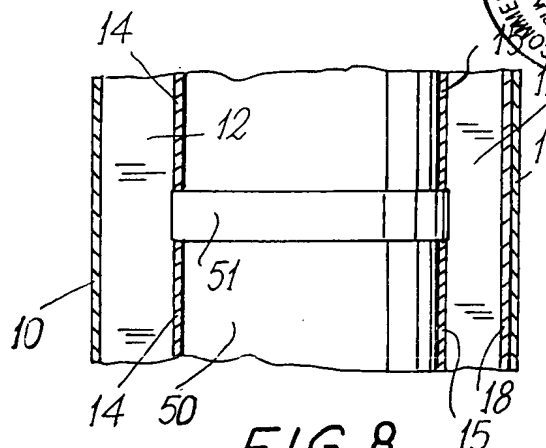


FIG. 8

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 108 ALBO MANDATARI ABILITATI

Luigi Frignoli

